



GEMONA La posa della prima pietra del ponte di Trasaghis

Corrispondenza ricevuta alle ore 16 di ieri, mentre avrebbe dovuto giungere alle 7.30, perché impostata la sera di venerdì. (1) - Senza cerimonia, senza discorsi, senza solennità alcuna, oggi, sabato alle 14.30 fu posta la prima pietra del ponte di Trasaghis.

Presenziarono a tale posa il direttore dei lavori ing. co. Cristiano Valentini, i rappresentanti dell'impresa costruttrice signori Gaetano Cecchetti e Vidale Natalini, i signori Giacomo Venturini assistente ai lavori, Giacomo Trombetta imprenditore dei lavori delle roste del Tagliamento, Lorenzo Venturini insegnante nella nostra R. Scuola d'arte ed arti.

Quando fu calata la prima pietra, fu un silenzio solenne e più di qualche presente portava sul viso i segni della commozione. Commozione che aveva il motivo di esistere specialmente per i Comunisti di Trasaghis, che vedono realizzarsi il loro sogno di poter attraversare il Tagliamento senza ricorrere ai mezzi di trasporto scomodi e pericolosi di cui finora dovettero o ancora devono servirsi.

Finita la operazione o cerimonia come vogliamo chiamarla, ognuno si ritirò per attendere ai propri fatti e soli vi rimasero gli addetti ai lavori, i quali, specialmente in questi ultimi giorni fanno miracoli di attività ed assiduità per far sì che il desiderato ponte sorga al più presto possibile. Si continua a lavorare giorno e notte.

La prima pietra fu messa nella cosiddetta pila spalla. Un'altra pila è già fondata e domani pur su questa incominceranno i lavori di muratura.

Una sincera lode va data non soltanto all'impresa Cecchetti per l'abilità con cui procede in questi giorni nei lavori, ma anche al Direttore Tecnico ing. co. Cristiano Valentini ed all'irritabile assistente sig. Giacomo Venturini, i quali nulla trascurano perché le cose procedano bene e sollecite.

Fino dal 1911 era stata stabilita la posa della prima pietra sul ponte di Trasaghis e sino da quell'epoca si parlava di festeggiare tale posa con molte solennità. Anzi vi furono fatti degli inviti per intervenire alla festa e fra gli invitati vi erano, si dice, il deputato on. Ancona, l'Arcivescovo di Udine e altre personalità più o meno cospicue.

L'avvenimento atteso e si diceva fosse fissato per una domenica del novembre 1911 e pareva che tutto andasse a gonfie vele. Ma quando i lavori si facevano con molta intensità per essere pronti al lieto e desiderato avvenimento, una piena del Tagliamento distrusse non solo quanto era stato fatto per la fondazione del ponte in muratura ma asportò anche il ponte provvisorio in legno che la impresa aveva fatto costruire nel trasporto del materiale. Ora, inviti e festeggiamenti sono rimessi ad altra epoca, cioè a quando vi sarà l'inaugurazione del ponte.

Pro refezione scolastica. - Al Patronato Scolastico sono pervenute, per la refezione scolastica, le seguenti offerte:

Dalla Contessa Vittoria Elti-Zigoni (1). Cogliamo l'occasione per raccomandare un'altra volta, dopo tante, agli egregi nostri corrispondenti di badare molto molto molto all'ora di impostazione.

Rubini L. 50, dal sig. Gurisatti Gio. Batta L. 10, dal sig. Giuseppe Pittini 12 kg. di pasta.

Al generosi oblatori vadano i ringraziamenti e le benedizioni dei benedizianti.

Il vino dell'ospedale. - In seguito a richiesta di un negoziante di vini, attivo concorrente per la fornitura del vino all'ospedale, venne riaperta l'asta e rimase nuovamente deliberatorio il sig. Giuseppe Pittini con un ribasso di L. 350 all'ettolitro.

VERGNACCO

Il movimento dei viaggiatori alla fermata di S. Pelagio. - Durante il 1912 alla fermata ferroviaria di S. Pelagio furono venduti 15.498 biglietti per un importo di L. 14.245,35.

Il maggior movimento dei viaggiatori si ebbe nel mese di marzo, durante il quale furono incassate lire 1389,70. Seguono poi i mesi di aprile, settembre e novembre. Il minor movimento si ebbe nei mesi di giugno e maggio.

RIVIGNANO

La veglia del Garotano. - 4. Per la sera di mercoledì 29 corr. è fissata la grande veglia del «Garotano» che, date le buone intenzioni del Comitato, supererà nello splendore tutte le precedenti.

L'orchestra Marcotti suonerà i migliori ballabili del suo ricco repertorio.

L'attesa è grandissima per la simpatica festa.

Movimento del forno economico. - Nel decorso 1912 furono ridotti in pane quintali 1169,21 di farina, 61,16 di tarinella, e si ottennero 349741 bine di pane bianco, e 41918 di pane misto.

L'ammontare della farina e tarinella fu di lire 42209,96, quello del pane, fu di lire 52733,36; le vendite di crusca, cruschele e farina ammontarono a lire 7740,37.

L'utile dell'esercizio fu di lire 2224,49; il movimento generale del Forno fu di lire 60500,80, ed il capitale a primo gennaio 1913 venne portato a lire 25738,35.

Il costo medio del pane cornetto fu di c. m. 40 il Kg.

CORNO DI ROSAZZO

Una linea automobilistica. - A Cornons seguì ieri un colloquio con quel podestà il prof. Goia, e il nostro sindaco dott. Perusini per avvisare i mezzi onde ottenere la necessaria concessione per percorso Vignale Cornons del servizio automobilistico.

Si spera che le pratiche, che si inizieranno sollecitamente, abbiano favorevole esito.

CIVIDALE

Palestra Cividalese. - La sala che gentilmente il dott. Cuvavaz cede per la Palestra di Ginnastica, sarà presto allestita a tal uopo.

Così i giovani potranno riprendere le loro utili esercitazioni ginniche.

TOLMEZZO

Il Congresso dei socialisti. - 5. Per telefono, Stamane si svolgerà il congresso socialista. Finora molti gli intervenuti quasi tutte le sezioni della Provincia.

Conferenza. - Ieri sera l'anarchico Domenico Zavattero, tenne una pubblica conferenza sul tema « Cosa pensano e vogliono gli anarchici ».

La conferenza si svolse dinanzi ad una sessantina di presenti in una sala della cooperativa.

ma piuttosto per dare agli alleati tempo di consultare i propri governi.

« Noi - disse Reschid Pasetà - non abbiamo doneremo mai Adrianopoli. Vogliamo conservare la nostra antica capitale, e che cosa rischiamo i turchi se si riprendranno le ostilità? »

« Anche se fossimo battuti non perderemo più di quello che abbiamo perduto poiché gli alleati non potrebbero conservare Costantinopoli. »

I Turchi rifiuteranno l'ultimatum.

Londra 4. - La « Reuter » è informata da fonte turca che i delegati ottomani sono decisi a rifiutare assolutamente di cedere Adrianopoli e le isole dell'Egeo a qualunque costo e la rottura dei negoziati di pace è dunque certa.

Il rifiuto di base su questa istruzioni inviate ai delegati del ministro degli esteri dopo una seduta assai movimentata del Consiglio dei Ministri.

La porta persiste nella proposta di conservarsi le isole dell'Arcipelago ed insiste sui confini da essa stabiliti per il vilajet di Adrianopoli.

La ripresa della guerra segnerà la fine della Turchia.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

LONDRA 5. - Un delegato montenegrino intervistato da un redattore dell'« Agen. Reuter », ha detto che la ripresa della guerra segnerà la fine della Turchia.

Ha soggiunto di non capire quale interesse possano avere i turchi di interrompere i negoziati. Se gli alleati riprenderanno la guerra l'Altagia sarà certamente sfondata poiché ai bulgari correranno in rinforzo i serbi e i greci.

I bulgari andranno a Costantinopoli.

(MOSTRO FONOGRAMMA)

Parigi, 5. Il corrispondente del « Matin » manda da Londra che durante la sospensione della seduta di ieri i vari delegati balcanici si rivolsero ai delegati bulgari chiedendo loro se non fosse stato preferibile alla presentazione dell'ultimatum trascurare le trattative fino alla caduta di Adrianopoli che non può materialmente resistere a lungo.

« Se noi presentiamo l'ultimatum, hanno detto i delegati, in caso che i Turchi non l'accettino noi dovremo combattere di nuovo. E siamo noi sicuri di vincere a Catalgia? Ma di fronte all'assicurazione dei Bulgari che il loro esercito è in ottime condizioni si da poter giungere anche a Costantinopoli l'ultimatum fu presentato. »

A Vienna non si crede alla ripresa delle ostilità.

Vienna 4. sera. - Quasi tutti i giornali commentano la piega critica presa dalla situazione in seguito all'ultimatum presentato ieri dagli alleati balcanici alla conferenza per la pace. Essi considerano che se l'ultimatum ne la rottura delle trattative condurranno alla ripresa della guerra e esprimono la certezza che, anche nel caso in cui le trattative fallissero, le grandi potenze faranno di tutto per impedire nuove effusioni di sangue nei Balcani.

Enver bey chiede la ripresa della ostilità.

Costantinopoli, 4. - Enver Bey, dopo aver passato in rivista a Catalgia tutte le truppe, ha diretto al Gran Visir un lungo telegramma firmato da venticinque generali in cui si chiede la ripresa delle ostilità.

Il Sultano ha ricevuto ieri il Gran Visir, ed il ministro degli esteri, che lo hanno messo al corrente dei negoziati di pace.

Nuova seduta degli ambasciatori

Tonara, 4. - Stamane vi fu la riunione degli ambasciatori al « Foreign Office » sotto la presidenza di Grey.

La riunione degli ambasciatori è durata un'ora e mezza. Uno dei delegati balcanici si è recato al « Foreign Office » dopo la riunione degli ambasciatori.

Uno scontro alle bocche dei Dardanelli fra la flotta greca e quella turca.

Ateia 4. - L'« Agonia di Ateia » pubblica.

Informazioni di fonte sicura comunicate verso le 16.30 dicono che alle ore sette di stamane quattro grandi navi turche uscirono dai Dardanelli. Di esse si riconobbero la « Medjidie » e « Hamidiè », recentemente restaurate, e la « Turgut Reis ».

Esse erano accompagnate da tre cacciatorpediniere. Si scambiarono fra la flotta greca e la flotta turca colpi di cannone.

I particolari sulla sortita della flotta turca dai Dardanelli.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 5. Si ha da Ateia: Ecco i particolari sopra la nuova sortita della flotta turca dai Dardanelli.

La flotta turca alle 7.30 di ieri è andato è stata avvicinata da tre cacciatorpediniere greche che incrociavano presso i Dardanelli. Le tre cacciatorpediniere annunciarono all'ammiraglio comandante in capo della flotta che due incrociatori turchi accompagnati da sei torpediniere si erano mostrati allo sbocco degli stretti.

La notizia fu comunicata al Ministero della Marina.

La flotta greca con l'Averoff in testa lasciò la rada di Lemno ove trovavasi e mosse incontro agli incrociatori turchi. Alle 10.30 l'incrociatore turco Medjidie si staccava dall'altro e si dirigeva verso Tenedo tirando colpi di cannone contro le cacciatorpediniere greche che si trovavano davanti all'isola.

Queste risposero al fuoco e l'incrociatore quando vide altre torpediniere avvicinarsi si ritirò verso i Dardanelli.

Alle 11.30 i due incrociatori turchi e il resto della flotta tornarono verso Tenedo scambiando per oltre mezz'ora cannonate con la flotta greca. Verso mezzogiorno, due incrociatori apparivano appoggiati dall'intera flotta ottomana che si ritirò ben presto nei Dardanelli.

Dalla Libia. Sottotenente piemontese ucciso da un arabo.

Tripoli, 3. - Ieri a Cars Tarhuna, per una questione personale, ancora ignota, il sottotenente del battaglione libico De Bernardi venne ucciso con un colpo di pistola a bruciapelo da un arabo del paese. Il generale Cavaciocchi si recò a compiere un'inchiesta. Il compianto fra i colleghi per la morte del giovane tenente che era un piemontese e contava numerosi amici, essendo di carattere allegro e gioviale, è generale.

Penetrazione pacifica in Libia. Roma 4. - Il Popolo Romano dopo avere affermato che tutte le notizie o voci di una ripresa della guerra con relativa spedizione di nuove forze nella Libia per sottemettere le tribù della Cirenaica tuttora renitenti alla pace non rispondono affatto al criterio direttivo del Governo, sostiene, che molto migliore effetto può sortire una penetrazione pacifica.

Corriere Giudiziario La sentenza nel processo delle cambiali false Lucia Antivari condannata a 6 anni Mulloni e Carlini assolti.

Ieri si ebbe la sentenza nel lungo e laborioso processo delle cambiali false. L'udienza antimiseriana fu spesa in brevi repliche degli avvocati Belavitis, Drusis della Parte Civile, Del Missier difensore dell'Antivari, Levi difensore del Mulloni. Nelle pomeridiane fu pronunciata la sentenza. Il Tribunale stette nella sala delle sue deliberazioni dalle 14 alle 16.45. Ne uscì poi pronunciando la sentenza con la quale condannò Lucia Antivari a 6 anni di reclusione, alle spese processuali e di Parte Civile e al risarcimento dei danni e assolse Luigi Carlini e Girolamo Mulloni per non aver essi preso parte al fatto.

La sentenza è variamente commentata.

Anche il signor Alessandro Bianchi è venuto a protestare non dover essere egli compreso tra i prestatori dell'Antivari ad interessi usurari. Egli combinò con la medesima il mutuo al 6 per cento, tasso normale.

E il Teatro Nuovo?

Un paio di mesi addietro, nel riprendere a parlar dell'Esposizione di cui si taceva da troppo tempo - dicevamo come a complemento di essa, fosse necessario avere per il 1916 compiute quattro altre opere importanti: il palazzo di città, il Teatro Nuovo, il palazzo delle Poste, il palazzo degli studi.

Pur troppo, stando a quel che si vede oggi e a quel che si dice, la sicurezza che questo programma avrà svolgimento completo non c'è. Avremo compiuto, sicuramente, il nuovo palazzo degli studi, del quale si stanno ora sviluppando nei loro particolari i progetti, e che non richiederà (si spera) più di due anni di lavoro. Ma gli altri tre punti del programma?

Certo, col lavoro che si è fatto finora per il Palazzo degli uffici, resta dubbio che lo si dia completo per l'anno della Esposizione. Come osservava ieri un operario nel dialogo che abbiamo stampato, è troppo scarso il numero degli operai che sono addetti a questo lavoro, e bisognerà ben mutare sistema per vederlo procedere con più speditezza. Ci sembra che sarebbe anche nell'interesse finanziario del Comune di accelerare, perché ne potrebbe ricavare vantaggio dagli affitti dei grandi negozi a pianterreno, mentre per tutto il tempo che il lavoro è in corso non riscuoterà neppure un centesimo - e avrà sul bilancio la perdita degli affitti che riscuoteva prima delle demolizioni.

Peggio poi si deve dire nel riguardo del Palazzo delle Poste. A Pordenone, sembra che tutto sia concluso fra Comune e Governo; che i progetti siano già approvati; che non restino se non lievi difficoltà burocratiche, superate le quali si darà mano ai lavori... Qui da noi, dove da tanti anni del Palazzo delle Poste si parla, dove si è pure steso il progetto (e abbiamo anche pubblicata la vignetta che ne riproduceva la facciata), si è ancora all'oscuro nel riguardo degli accordi necessari fra il Governo e l'amministrazione comunale; anzi, per quanto udiamo, non tutte le difficoltà sarebbero ancora state vinte: cosa che non vogliamo credere, nemmeno, dopo tanti anni di studi e di pratiche, dopo tanti sopralluoghi di delegati ministeriali, dopo tante conferenze...

E peggio che peggio avviene per il Teatro: nel quale pure sembra che Pordenone debba precedere - anzi, prendere senz'altro. Difatti, mentre il capitale fu dai privati già sotto scritto e stabilito il terreno su cui sarà perseguito il Teatro approvato anche il progetto; da noi si è sempre ai primi passi: la sottoscrizione è ancora da iniziare, benché si sia parlato di 100.000 già assicurate... Non vorremmo essere troppo pessimisti; ma tutto fa credere che ci sia scarsa volontà nei cittadini facoltosi di contribuire anche Udine abbia finalmente un vasto teatro popolare costruito secondo tutte le moderne esigenze, dove sia possibile raccogliere numeroso pubblico allettandolo con prezzi quali si praticano in altre città non più popolose né più civili e progredite della nostra.

Ora tutte queste difficoltà, queste incertezze rendono anche perplessi circa l'esito che potrà incontrare l'Esposizione. E sarebbe doloroso che avessero una ripercussione anche per la medesima. Gli interessi, il decoro della città sono impegnati: l'invito alle provincie della Regione è già stato dato moralmente; è dovere dei cittadini, è dovere specialmente delle classi abbienti, di provvedere a che la città nostra, come sempre, ha fatto, mantenga con onore i propri impegni.

Noi attiviamo per incitare tutti a farlo - subito, poiché ci sembra che non vi sia tempo da perdere; e saremmo lietissimi che i fatti dimostrassero avere oggi noi scritto seguendo una visione troppo scura, in un momento di « cattivo umore », saremmo lietissimi che i fatti venissero presto a dissipare i nostri timori.

Il Teatro Sociale risorto. Son trascorsi un anno, un mese e giorni dell'immane incendio che del teatro sociale faceva un cumulo di rovine e già il tradizionale e simpatico nostro Massimo è risorto e pronto a nuovamente accogliere il pubblico alle feste dell'arte, ai trattamenti onesti e belli. Il Sociale è risorto, grazie all'intelligente attività del suo proprietario signor Odorico, quasi per incanto; come prima nella linea generale, con molte modificazioni vantaggiose nei particolari.

Ancora nell'ottobre scorso quando già i lavori di ricostruzione erano ultimati noi potevamo dare una particolareggiata descrizione dei miglioramenti apportati nella ricostruzione. Non ci ripeteremo. Rileveremo solo che la platea è ampliata, che i palchi sono costruiti in modo che assai più comodi riescono per gli spettatori, che ci sono due porte sussidiarie dalla platea, ottenute mediante opportuna visione delle gallerie inferiori. La decorazione dei palchi e del soffitto è semplice, ma intonata e a teatro illuminato da all'ambiente un che d'eleganza e sveltezza.

Il teatro è pronto e in settimana credesi verrà il decreto che ne permetta l'apertura, poiché ieri nel pomeriggio è stato a visitarlo la Commissione provinciale dei teatri composta dal viceprefetto cav. Nicolotti, dal commissario cav. Gigante, dal medico provinciale cav. Fratini dagli ingegneri cav. Malenotti e Polve osi, ed eseguite le prove statiche e fatti i necessari rilievi, la detta commissione

dette il suo parere favorevole per la riapertura.

Prima di chiudere questi brevi cenni ci piace ricordare un altro miglioramento apportato al teatro, il quale consiste nell'impianto elettrico costruito dai fratelli Giuseppe e Carlo Antonini: il quadro della distribuzione elettrica è quanto si può desiderare di tecnicamente perfetto e fu ammirato dagli ingegneri che visitarono l'ambiente. Le condutture in filo di rame, sono inguainate in bastoni di pino e murate nelle pareti lontane da qualsiasi contatto con materie infiammabili. Cosicché anche in caso di un corto circuito tutto si ridurrebbe ad una semplice bruciatura dei fili.

I fratelli Antonini specialisti in materia, vi hanno poi impiantato anche un nuovo cinematografo, ultimo sistema.

E il teatro si riaprirà. Come? Siamo in carnevale e miglior inaugurazione non ci può essere del ballo e quando questo ballo potrebbe essere anche quello della stampa, allora...

Ma l'inaugurazione ufficiale, veramente teatrale, l'avremo - così promette il sig. Odorico ed egli è uomo di mantenere le promesse - con una grande stagione d'opera in quaresima.

Echi del congresso degli Emigranti

Nel Congresso degli Emigranti tenutosi in Tricesimo domenica scorsa fu spedito agli on. Giolitti, Nitti e S. Giuliano il seguente telegramma:

S. E. onorevole Giolitti S. E. onorevole Nitti S. E. onorevole di Sangiuliano

ROMA

Il XII. Congresso degli Emigranti (fratelli) plaudendo al governo italiano per la conclusione dell'accordo con la Germania, relativamente alle assicurazioni per l'invalidità e la vecchiaia degli operai,

fa voti che il Ministero dell'Agricoltura e quello degli Esteri vogliano sollecitamente provvedere alla conclusione di un accordo simile coi governi della Rumenia e degli altri stati aventi legislazione sociale che eroga agli operai stranieri condizioni di inferiorità analoghe a quelle attemuate dalla convenzione fatta colla Germania.

Presidente Sbelci Sindaco Tricesimo

Il ministro Nitti ha così risposto: Ringrazio cortese telegramma assicurando tutto mio interessamento per assicurare ogni edoesto congresso che terrà presenti con ogni benevolenza

Ministro Nitti

Programma musicale che la banda del 2. regg. Fanteria svolgerà oggi 5 gennaio in Piazza Vittorio Emanuele dalle 14.30 alle ore 16.

1. Marcia cavalleresca Monferrato Imaia 2. Mazurka «Caro ricordo» Harceon 3. Fantasia «Lorety» Catalani 4. Atto 4. «Germes» Bizet 5. Marcia militare N. N.

Triste statistica

Al primo di quest'anno le nostre carceri ospitano 109 detenuti e 14 detenute. In questo numero sono compresi parecchi che dovranno comparire davanti ai giudici, alcuni anche davanti ai ginrai.

Durante l'anno entrarono 451 uomini e ne uscirono 448; furono ricollocate 57 donne, scarcerate 56.

Carnevale sarà quest'anno corto. E' già uscito il cartellone delle veglie al Minerva e presto uscirà anche quello del Sociale. Oggi si ballerà all'Olimpia ove suona l'orchestra Marcotti, al Cecchini, quella Blasich, a S. Rocco, al Cormor alla Rotonda.

Domani primo di carnevale si ballerà all'Olimpia di Paderno e alla sala Cecchini.

Dalla Libia è ritornato al secondo fuciliere il capitano Marcolini. Era partito ancora nel novembre del 1911.

Benevolenza Offerte alla società degli Inanziati in morte Placo. Gio Batta e Ambrògio Pietro L. 1, di D. Vironi di S. Daniele; Comasati Giacomo 5, di Del Veschio; Preschini Pio 10.

Offerte Società Fratelli del Volontario. Reduci dallo Patrio Battaglio in morte cav. Emensoglio Novelli e dell'av. avv. Augusto Bergling; Prof. Giorgi di Paolo 10 di D. cav. Giacomo Vidoni; Turchetti D. avv. Carlo L. 2, Ballico Gio Batta 1, Zuliani Giulio 1, Tavassani Avv. Ermoto 1, Duino Lorenzo 1, Schuit Luigi 1, Fanesi Anna 1, Moro avv. Angelo 1, D. Ambrogio Luigi 1.

Offerte famiglia Bosero Passomaso di Perotto in morte del Soc. Nicolo Berlai parroco di S. Stefano affai all' Ospizio Mons. Tommasini L. 2; in morte di Teresa Piusi nata cont. Agostini, Catalani Filomena 2, Merli Tullini Gaetano 3.

Per onore la memoria del Dr. Gino Tavassani pervenuto all'Associazione « Scuola e Famiglia » L. 20 dal cav. uff. Gio Batta Cantarutti, e L. 10 dalla Signora Cambiarasi Irene.

Offerte l'Ospizio Cronici, la signa Lucia Caratti in memoria del defunto on.le avv. Umberto Caratti ha elargito a questo Ospizio L. 115.

La Spelt. Ditta Cianciani e Gremese elargiti alla Pia Casa al Ricovero L. 7.

La vecchia Cisterna.

A Nicodemo Baldoneto. Or venite la muffa sui gradini e a ciecche il aspeverare già spione dall'orifoglio, per rabeschi fini e termina il muso, e al un non lo rimove.

Nei trepidi silenzi mattutini è la vecchia Cisterna che commove della casa i sonori eoa vicini, e il saluto dell' alba intorno novo.

Qui nella pace dei meriggi estivi s'addormenta il mestor nella frescura, o affretta il mulinello, a far che arriva la scaccia in fondo; e sale l'acqua pura, che in mille oscilla sfogorati gutturi, fresca emergendo dalla bocca oscura.

Maria Molinari-Pietra 9 dicembre 1912.

Avremo la pace o la guerra?

La decisione definitiva rimandata a lunedì.

Si farà veramente la pace?

E' proprio il caso di chiederselo. Poiché i turchi proseguendo nel loro sistema delle tergi versazioni e delle lungaggini cercano in tutti i modi di far sorgere qualche incidente, qualche pretesto che possa chiamare in contestazione le grandi potenze. La speranza loro ultima, disperata non può consistere che nella temuta tremenda conflagrazione europea. La quale il senso comune e la volontà dei popoli concordati sapranno evitare. Ma se a questa che sarebbe la soluzione agognata dai turchi per la buona ventura dell'umanità non si verrà, non è affatto esclusa la possibilità che la fiamma di guerra nuovamente investa i Balcani. E' vero. Le potenze - si dice - non permetteranno questo; non lasceranno che nuovo sangue corra, nuova strage desoli la Balcania per una questione che ormai si reputa definita. Ma che cosa mai non si disse a nome delle Potenze e non si attribuì alle cancellerie d'Europa che poi non sia stato smentito dai fatti? Sta bene che le Potenze non vogliono la ripresa delle ostilità; ma se le pretese delle parti contendenti si mostrassero davvero irriducibili, se l'ultimatum degli alleati fosse dai turchi respinto?

Se falliti i consigli - si ripete - le Potenze intensificheranno le pressioni. In che senso? Perchè ceda la Turchia o perchè gli alleati siano anche più remissivi? E se nemmeno le pressioni sortiranno efficacia alcuna? Sarebbe mai pensabile un intervento con la forza?

Ma l'Austria e in armi, in contegno enigmatico, ma tante questioni sono ancora da risolversi dalla conferenza degli ambasciatori. E un intervento della forza per impedire la ripresa

delle ostilità nei Balcani presenterebbe il gravissimo pericolo che invece d'impedire lo spargimento di nuovo sangue fosse la scintilla di un'immane guerra catastrofica.

Si farà pertanto la pace? E' il caso ancora di chiederselo: le potenze - a nostro sommo parere - non potranno conciliare l'inconciliabile e oggi ci troviamo di fronte a un ultimatum degli alleati e a una volontà turca di respingere l'ultimatum. La triplice intesa preme su Costantinopoli. Cederà? E se non cederà il turco saranno remissivi i vincitori? Pare di no. Intanto

La seduta definitiva dei delegati fu rimandata a lunedì.

Londra 4. - Non vi è stata oggi seduta della conferenza per la pace avendo i delegati turchi fino dall'apertura della seduta chiesto che fosse rinviata a Lunedì in conformità dei termini dell'ultima seduta, perchè non avevano ancora ricevuto le istruzioni da loro richieste a Costantinopoli.

I delegati turchi hanno domandato che la seduta della conferenza fosse rinviata a lunedì soltanto poco prima della seduta odierna.

Perchè fu rinviata la conferenza secondo Reschid Paschia (NOSTRO FONOGRAMMA)

PARIGI 5. - Il Matin ha intervistato il capo dei delegati turchi a Londra Reschid Paschia. Questi ha dichiarato che il rinvio della conferenza non è dovuto al fatto che i delegati turchi attendano altre istruzioni dal loro governo

Lavorazione del ferro fabbrica articoli ferramenta

OFFICINE AGOLI DIADA & C. Udine Pali a traliccio, mensole, cancellate, ringhio, lavori diversi

Concerto della "G. Verdi."

Il IV.º concerto sociale, che è stato annunciato dalla Soc. Verdi in forma pubblica, per mercoledì sera, alle ore 8.30 rappresenta nel suo programma una di quelle serate musicali di così alto godimento intellettuale, che non saziano mai e lasciano sempre più vivo desiderio di rivedere, di rivedere al più presto.

La musica di camera dei grandi Maestri classici e romantici di un senso così squisito di linea, di intimità, di così profonda e sottile sensibilità, da lasciar impressioni inaspettate anche sull'uditore meno abituato a questo genere di musica, così geniale nella sua semplicità. Gli par quasi di percepire una moltitudine di lontane voci armoniche, inseguendosi, intrecciandosi in vaghi e fuggitivi accordi: s'illude di avere dinanzi una completa raffinata orchestra, talvolta un grande organo, talvolta un sublime coro d'umane voci; e guarda meravigliato quei quattro soli strumenti, che locati da una maestria, sanno trarre dalla loro pochezza numerica effetti così vari, così completi, così sovrabbondanti d'armonia.

Gli è che il quartetto d'archi è la base dell'orchestra, è il cuore dell'organismo musicale, che presiede altri organi secondari i quali nell'insieme vanno a costituire la vitalità della musica polifonica: si potrebbe dire che il quartetto d'archi è l'unità musicale più perfetta, poiché nessun'altra combinazione di strumenti, né pochi né tanti, può ottenere effetti così completi e nella loro varietà così infiniti.

La scelta dei timbri della vi e dei quattro strumenti, che dagli acuti più alti dei violini vanno alle note più profonde del violoncello per il tramite della voce dolce ed armoniosa della viola, risponde a tutte le immaginabili vibrazioni armoniche che possono muovere i nervi sensorii, che presiedono alla sensibilità musicale del nostro cervello: e così l'effetto è completo e nella sua semplicità straordinaria.

I grandi Maestri classici, che sono stati i capiscuola della musica di quartetto, ci hanno fortunatamente lasciato una così abbondante produzione dei loro ingegni ed hanno segnato una via così luminosa per i moderni loro imitatori, che la varietà della musica da quartetto, vecchia e moderna, è tale da accontentare le esigenze più larghe dei lettori assidui di questo genere di musica, ed infinita è la varietà dei programmi che un buon «quartetto» può offrire al suo uditorio.

Il programma, che sentiremo mercoledì sera svolto dall'ottimo «Quartetto Triestino» comprende due quartetti che in pubblico crediamo sieno mai stati fatti: eppure sono d'una bellezza, d'una freschezza e d'una originalità straordinarie.

Il quartetto in re minore di Schubert, di questo poeta della musica che ci lasciò così larga messe della sua operosità artistica e della sua vena inesauribile, derivanti forse dallo sfogo d'inestricabili dolori della sua breve ed angustata vita, è nella sua semplicità di stile, nella sua fine linea melodica, così brillante e nell'istesso tempo dolce da conquistare subito l'uditore.

E che dire del quartetto in la bem. di Dvorak, di questo boemo che tradusse tutta l'anima sua, eminentemente popolare, nelle sue infinite composizioni, sempre caratterizzate da ritmi e motivi popolari che, oltre che dall'anima slava dei suoi paesi, è andato a ricercare ed a studiare tra i popoli indiani e tra i negri dell'America? Dei quattro tempi di questo quartetto il «Lento, molto cantabile» è d'una tal freschezza d'ispirazione, d'una tal facile onda melodica, da tener sospeso l'animo dell'ascoltatore dalla prima all'ultima nota.

E questo programma, poi, è completato e reso più variato e brillante, da due pezzi caratteristici per violoncello e pianoforte, dei quali la «Taranella di Popper» è un indovinato e genialissimo insegnamento di note che metterà in evidenza la tecnica perfetta dell'esecutore, e da due pezzi per violino e pianoforte: la classica, severa «Aria di Bach sulla IV. corda» e la brillantissima «Ridda dei Folletti» del nostro Paganini, compositore altissimo della perfetta grazia melodica e della più severa purezza di stile. Non deve mancare il nostro pubblico intellettuale a questa festa dello spirito né deve privarsene il popolo, per il quale questi concerti devono rappresentare una delle maniere più geniali per affinare il gusto e per ingentilirlo l'animo.

Sciatica Reumatica Casa di Cura.

Dott. G. Faioni e R. Ferrario Via della Prefettura 19 - Udine. Rinzanzamento. Egredi Signori dottori. Pordenonense, un troppo tardi comunemente che dopo uscito dalla Casa di Salute per la cura della mia sciatica. Ora sono molto contento perché mi trovo perfettamente guarito: ho ripreso il mio consueto lavoro e tutte le altre mie occupazioni. Lo scopo del mio ricovero era di aspettare la stagione invernale nel dubbio che il mio mal di reuma: invece ho potuto scriver oggi non sento più il minimo disturbo. Egredi signori dottori a loro sarà sempre grato e riconoscente. Con distinta stima il riverendo. Angelo Cesco pompiere. Udine, 25, XI, 1912.

Antagra Bisleri, curisce la gotta e diatesi urica arteriosclerotici. Felice Bisleri e C. Milano.

STATO CIVILE

Bollettino del 27 e 28 gennaio 1913. Nati: 171 maschi, 171 femmine. Morti: 171 maschi, 171 femmine. Matrimoni: 171.

Matrimoni. Giuseppe Urbanis bracciatore con Antonia Bissini laudina, Valentino Lodola operaio con Irma Franzini casalinga, Gioacchino Pavesio agricoltore con Anna Cantoni Casalinga.

Morti. Olga Jane di mesi 2, Marcella Cantoni ved. Mattioli di Valentinio di anni 50 casalinga, Fabio Vidussi di Ferdinando di anni 6, Gisella Lorenzoni di Gio Battista di anni 40 civile, Maria Rosaldella di mesi 3, Maria Colussi di anni 3 e mesi 11, Andrea Manchi di mesi 3 e giorni 29, Maria Anelli di anni 2 mesi 3 e giorni 25, Annetta Romano di Giuseppe di mesi uno, Alberta Parresi di anni 1 mesi cinque giorni 20, Paolino Bertoni di Valentinio di anni 2, Santo Paganini fu Luigi di anni 77 meccanico, Angelica Franceschetti fu Pietro di anni 79 agricoltore, Angelo Ubisani fu Pietro di anni 52 agricoltore, Teresa Vanzo ved. Bianchi fu Antonio di anni 79 casalinga, Lino Sello fu Giuseppe colibe di anni 77 agricoltore, Gio Battista Grassi fu Antonio di anni 80 pensionato, Francesca Gorza fu Pietro di anni 60 agricoltore, Giuseppe Pravisani fu Domenico di anni 70 agricoltore, Annalisa Novelli di anni uno mesi cinque giorni 14, Carlo Verducci di Lorenzo celibe di anni 21 soldato, Oscar Cotroneo di Giovanni di giorni 10, Vincenzo Dullini di anni uno mesi e giorni 11, Maria Palurietti di anni uno mesi 6 giorni 20, Silvia Martelli di anni uno giorni 26, Pasquale Terelli di anni 2 mesi 9 giorni 6, Valentino Bellina fu Vincenzo di anni 59 agricoltore, Lorenzo Stolf fu Giacomo di anni 48 agricoltore.

Totale 29 dei quali 7 appartenenti ad altro Comune.

lotto Estraz. 4 gennaio.

VENEZIA 17 - 44 - 62 - 88 - 52 BARI 48 - 12 - 51 - 24 - 49 FIRENZE 30 - 24 - 18 - 46 - 42 MILANO 11 - 69 - 23 - 46 - 38 NAPOLI 62 - 24 - 9 - 64 - 55 PALERMO 22 - 52 - 77 - 44 - 1 ROMA 54 - 75 - 65 - 2 - 33 TORINO 15 - 2 - 69 - 56 - 61

Un nuovo studio legale hanno aperto gli avv. Camiolini e Petteollo in via Lovaria nei locali terreni del palazzo della Banca Cattolica. Auguri di clienti molti e cause... fruttifere. Oggi alla P. sticeria Parigina krapen caldi e eringhe alla panna.

Fra libri e giornali

Per una nuova edizione del Foscolo. Fra le varie collezioni dei classici italiani stampate a suoi di gran cassa e messe su alla festa solo per far squattrinare gli editori e adattare il pubblico col prezzo-misero, la lettura appena iscente, lo stampo vistoso, la carta buona, pochissimo sono degne di lode per il valore del contenuto e per la guisa senza tuorio conigliata senza mollosco.

Non oggi la raccolta hooplina, iniziata dall'infaticabile elvetica circa dieci anni or sono, e che ora comprende quindici volumi. Sono pochi, pochi assai ed è questa la sola manichevolezza che si può rimproverare a questa collezione, la quale sovrappanza le consorelle non soltanto per l'accurata eleganza della veste ma soprattutto per l'intrinseco valore dei contenuti, dei cenni biografici e delle notizie curiose e dotte che illustrano il testo.

Proprio di questi giorni l'Hoeppli ha aggiunto ai suoi classici un volume di «Prose e poesie di Ugo Foscolo» scritte e illustrate da Francesco Marziani, che comprende lo studio di Inigo Ottolenghi, la rassegna «di società» brevemente i «Sepolcri» immortali, le «Gravità» incompiute, gli «Epigrammi» morali, le tentennanti «Poesie giovanili», in fine, un'appendice di documenti inediti, vale a dire le lettere di Matilde Visconti Dembowska a Ugo Foscolo che si custodiscono, medite, nella Libreria di Livorno le quali, pur non dicendosi nulla di assolutamente nuovo sulla vita del Foscolo, rivelano qualche particolare curioso e rettiliano qualche circostanza inesatta.

La biografia del poeta Marziani ha fatto precludere più di cento pagine di vita e di lavoro, e di quelle quali ci narra la burocratica vita di un'iracundo e malinconico mendicatore d'amore, con le parole di lui o con quelle dei suoi contemporanei; spogliando e dall'epistolario del Foscolo e da quello dei contemporanei, di amici e per insino dei detrattori. Metodo questo già adottato dallo Scherillo nei suoi biografi e ordinati commenti ai classici hooplina.

Il Marziani ha fatto meglio: egli ha capito e mettendo insieme la vita del Foscolo con la sua sola parole, avrebbe scritto una biografia parziale, parzialissima, per trattare di uomo senza scarpate, aveva a mente da avere il libro. Per non confondere questo carattere di unilateralità a suoi cenni biografici egli ha sfogliato altresì e lettere altrui e compilate, con rara diligenza, le gazette e i documenti contemporanei.

Ne è così a così una biografia, con la sua concisione e pur e micela, che rivela le vaste e per fine lette e che il Marziani ha fatto sulla critica foscoliana.

Il Foscolo o la prosa è preceduto da un studio esito e detto che narra le vicende fortunose, la laboriosa genesi di questo piccolo libro d'amore e di dolore che ha fatto versare sangue e lacrime a tanti prodigiosi amanti che passano ancor oggi, malgrado la sua prosa enfiata, gli atteggiamenti glabrieri dello stile, la violenza dei toni e l'uniforme sequela delle situazioni.

(H) Prose a posto di Ugo Foscolo, scritte e illustrate da E. Marziani, di pag. XCI-375, Milano. Urico. Hoeppli editore.

Domestico del Bianco gerente responsabile

Sempre bene a Pordenone. L'opinione formatasi a Pordenone da molto tempo sulle Pillole Foster per i Reni non è cambiata. La testimonianza qui appresso è più che mai preziosa per dare speranza e coraggio a molti di coloro che soffrono come soffriva il signor Enrico Muscas. Via delle Mura, 7, Pordenone. Egli ci comunicava molto tempo addietro: «Sono impiegato alle R. R. Poste e quando rinascevo alla sera ero talmente sfinito che invece di mettermi a cenare preferivo andarmene a letto. I cibi mi facevano nausea e soffrivo d'indigestione. Andavo anche soggetto a vertigini, offuscamenti alla vista, mal di capo, e avevo un tale esaurimento nervoso da non desiderare che il riposo. Il mio male aveva tutto origine alla regione renale sentivo che sempre oppressa come da un peso enorme.

«Finalmente dopo aver sperimentato vari rimedi provai le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine). Una cura regolare mi tolse il male al dorso e mi fece cessare anche tutti gli altri disturbi. Contento e riconoscente vi rilasco la presente autorizzandosi a pubblicarla. (Firmato) Enrico Muscas». Un anno e mezzo è passato e il Sig. Muscas aggiunge: «A conferma dell'attestato già rilasciato, vi dichiaro con piacere di aver sempre goduto ottima salute. I disturbi urinari ed intestinali sono spariti completamente ed anche la stitichezza è cessata. Sono contento e raccomando sempre il vostro prezioso rimedio». Si acquista presso tutte le Farmacie (esigere la firma James Foster) lire 3,50 la scatola, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale Ditta C. Giougo, 19, Via Cappuccino, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

GABINETTO per la cura delle Malattie degli Occhi e per la correzione dei difetti della vista diretto dallo specialista dott. GIULIO LOI

Casa di Cura per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialista in malattie del naso, gola e orecchio. Via Aquileja 36. Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri.

Affittasi nel largo di Via Grazzano rimpetto al Palazzo Giacomelli casa di 7 ambienti con vasta terrazza. Affittasi pure negozio sottostante e vasti magazzini anche separatamente. Rivolgersi TREMONTI Via Rivis 21.

D'Affittare ed anche da vendere bella Villa con Giardino, Orto e corte, può servire ad uso albergo sita sul piazzale della stazione ferroviaria di Tarcento. Per trattative rivolgersi dal proprietario Capellari Bortolo di Udine.

Il Prof. Pietro de Carina docente di lingua e letteratura tedesca, perito traduttore giurato davanti al R. Tribunale di Udine, ristabilitosi in salute, ha ripreso le lezioni a studenti e privati, usando vasti metodi specializzati e appropriati agli intenti d'ogni singolo studioso e alla sua professione. Assume qualsiasi traduzione da e per lettera lingua di scritti privati, od ufficiali, letterari e scientifici. Abita in piazza Garibaldi N. 9, Lojano.

Casa di Salute per la cura della Sciatica - Artrite Reumatica e malattie di ricambio. Sbarre S. Antonino - TREVISO (Telefono 4-51) Pregiatissimo signor Lippi d.r. Ugo Medico Direttore. Dal 1.º giugno, epoca che abbandonai la di Lei Casa di Cura completamente guarito della Sciatica Reumatica destra mi cbbi più a soffrire di dolori. Eccole perciò il mio ringraziamento e la prova che la di Lei garanzia di sei mesi è fedele e basata sul vero. Mi eroda sempre di Lei. Della Schiava Michele. Moggio Uljanese.

Sciatica Reumatica Lombaggine e Neuralgie Reumatiche. CASA DI CURA del dottori G. Faioni e R. Ferrario. Visite ogni giorno dalle 10 - 12 e dalle 13 - 15. Udine - Via Prefettura 19 - Udine.

OLIO SASSO. Olio Sasso Medicinale. Emulsione Sasso. Olio Sasso Jodato. Olio Sasso di pura Olive. P. SASSO e FIGLI - GREGEM.

Attenzione! Con pochissimo denaro si può impiantare un cinematografo anche in un paese dove non c'è luce elettrica. Rivolgersi alla: Agenzia Cinematografica "Udine", GIUSEPPE BUFFA. Via Posta 18 - UDINE. Noleggio pellicole - Macchine garantite.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16. Gratuite agli ammalati poveri dalle ore 8 alle 9 1/2. Udine Piazza del Duomo N. 12. Telefono 2-12.

Non adoperate più TINTURE DANNOSE. RICORRETE ALLA Vera Insuperabile Tintura Istantanea (Brevettata). Premiata con medaglia d'oro all'espos. Campionaria di Roma 190 R. Stazione Speriment. Agraria di Udine. I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore N. 2 liquido colorato in argento o in piombo, di mercurio di rame di cadmo ne altre sostanze minerali nocive. Udine 13 gennaio 1901. Il direttore prof. NALLINO. Venduti esclusivamente presso il rarrucchiere HE LODOVICO Via Daniele Mania.

BUONGUSTAI! Refresco delle cantine del Cav. Giovanni Sbuelz di Savignone del Torre a L. 1.20 al litro all'ANTICO TOPPO. Udine - Via Cavour 22 - Udine. Cucina friulana sempre pronta. Prezzi miti. Stanze da Lire 1.50 e 2. Proprietario: LUCIANO CEI.

"Zabaglione" (Punch) Ricostituente igienico MASSIMA NUTRIZIONE Specialità della Ditta CANCIANI & CREMESE - UDINE. Liquori - Sciroppi - Vermouth.

Diplomato contabile esperto in commercio industria, perfetto segretario, corrispondente dattilografico, principali lingue, offresi per città o Provincia. Indirizzare Agenzia A. Manzoni e C.

"GIOCOND" ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA. LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO. Felice Bisleri & C. Milano.

Reumatismi - Gotta - Artrite - Sciatica. Lombaggini - Dolori intercostali - Torcicolli ecc. sono prontamente e radicalmente guariti dai celebri LINIMENTI GALBIATI. Massime efficacia - 50 anni d'incontrastati successi. Piacere prezzo L. 5 - grande L. 10 - in tutte le Farmacie e Drogherie. Richiedere opuscolo a E. GRANELLI e C. Milano, Via C. Galliani, 1.

IL BRODO "ARRIGONI" in dadi. È Riconosciuto il Migliore perché genuino ed il più sostanzioso. Un Dado per Una Minestra 5 Centesimi. Presso tutti i buoni salumieri e droghieri. D. ARRIGONI & C. GENOVA.

Nuova Drogheria con Laboratorio Chimico-Farmacautico-Industriale. BONORA & SONVILLA. UDINE - Antica Piazza degli Uccelli - UDINE.

Olio di fegato di Merluzzo di Terranova, purissimo, bianco incongelo. Arsenito di Potassa e fosforo di zinco per la distruzione dei topi campagnoli. Prodotti Chimici-Specialità industriali, emedicali-Colori-Smalti-Vernici. Liquori - Conserve - Caffè Rhum - Punch doppio inglese etc. etc. Deposito dell'acqua da tavola RAVAIN-GISELLA.

INDUSTRIA MOBILI PREMIATA DITTA. Sello Giovanni & C. Udine - Via della Vigna (Porta Cussignacco) Telefono 3-79. Grande deposito Mobili d'arte di lusso e comuni completi con tappezzeria. Si assumono ordinazioni di mobili per negozi farmacie alberghi ecc. Grande deposito di legnami esotici e impiallacature. Stabilimento meccanico per la lavorazione del legno. Prezzi modicissimi.

BISUTTI PIETRO - UDINE. Via Poscolle 10 - Telefono 2-71 - Via Poscolle 10.

LASTRE - CRISTALLI - SPECCHI Occasione. Tuberia di Grès WATER - GLOSET per Lire 16.50. PIASTRELLE SMALTATE Servizio per 12 persone - Pezzi 64. TERRAZZE - PORCELANE. CRISTALLERIE - POSATERIE. Bottiglie - Damigiane TURACCIOLI. Macchine Imbottigliare. ARTICOLI DA REGALO.

Occasione! (Libreria Dante, Via Merceria, 6 Udine) libri nuovi con grandissimo ribasso!!

Libro	Lire per	Lire per	Lire per	Lire per
Doga V. Micallesi, grosso volume	5.00	1.50	Visnola, Libro di lettura per popolo	1.50
...	...	...	... (Viale Occhialina)	...
... (Nostra Signora di Parigi)	1.25	1.00	... (Processo Ragosa-Giordani)	1.00
... (Steniewicz, Quo Vadis?)	4.50	1.50	... (Rita B. Lettere, Racconti)	1.00
... (Wiseman, Patria)	6.00	1.50	... (Storia di Mosca)	3.50
... (Trattato di Mineralogia)	4.00	2.75	... (Dizionario di Concilio)	2.40
... (Vocabolario di Spesso)	4.00	1.50	... (Trattato di Botanica)	3.00
... (Biondi, Storia d'Europa)	4.00	3.00	... (Leopardi, Poesie complete)	3.00
... (Gorrazzi, Beatrice)	1.50	1.25	... (Teg. G. 30 dorotee e fascette)	0.50
... (La Mille e una notte)	4.25	0.75	... (Bergami, Doveri dell'Uomo)	0.45
... (Libri delle Fate, assortiti)	5.00	2.50	... (Giusti, Poesie complete)	0.45
... (Manzoni, Promessi Sposi)	6.00	0.25	... (Berlioz, Berlioz e Carissimi)	0.45
... (Il Segretario)	1.00	0.25	... (Giovanna e lei)	0.45
... (Dorotea-Vignola, 13 ordini)	2.25	1.50	... (Petrarca, Compilazione)	1.00
... (Epistolario intimo)	4.00	1.50	... (Ariosto, Fata di mangiar bene)	2.50
... (Candoli, Racconti popolari)	3.00	0.45	... (Foscolo, I Sepolcri)	1.00
... (Gemmelli, Carità)	1.50	0.45	... (Resti di Francia)	1.45
... (Grammatica pratica lingua tedesca)	0.45	0.25	... (La Chiave dei sogni)	0.45
... (L'Allegro M. Elvire)	0.55	0.45	... (Cura delle malattie con il piano)	0.50
... (Manuale Conversazione Italiana)	4.00	0.45	... (Storia, Avventure)	1.00
... (Dante, La Vita Nuova)	1.00	0.45	... (Rosa G. Storia dell'Agricoltura)	4.00
... (Dante, Volgare Eloquio)	1.50	0.45	... (Pisicchio, Mille temi svolti)	4.00
... (Dante, Le mie Vite)	1.00	0.40	... (Costa, Processo Ministro)	4.00
... (Pollicio, Doveri degli uomini)	0.40	0.90	... (Lucretio, Mezzogiorno)	1.50
... (Gualtieri, Guerra d'Africa)	0.90	...	...	...

Si spediscono in qualsiasi parte del mondo verso rimessa anticipata oppure verso assegno. Spedire cartolina Vaglia e scrivere a Giuseppe Malatini, Libreria Dante, Via Merceria, 6 N.B. Ordinando per almeno lire Cinque (5) libri s'impadroniranno di un libro.

Inserzioni a pagamento:

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunci A. MANZONI & C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 88 - Bari, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazione 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credit. Italiano) - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontana Marone - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 68 - MODENA, Via Scarpa 2 - MILANO, Via S. Paolo 14 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 91 - VERONA, Via Valerio Catullo 8 - PARIGI 14, Rue Paradis - LONDRA - BERLINO

Prezzo delle inserzioni: Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato nel corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 III pagina L. 1,50. Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata

SENO PILULES ORIENTALES. Scappato, riscaldante, reso più caldo. Cura le affezioni femminili.

ANTISYPHILIS. IL PRINCIPE degli ANTISYPHILIS è la EFFE' TIVERTI, a base di Jodio di potassio, Mercurio, Cloruro, Perossido, Coca e Sirencina. Annulla tutti i rimedi magazzinati in uso in qualunque modo...

METARSILE MENARINI. Ricostituente sicuro. Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debilitazione - Postumi di malattie infettive.

KRUPP ARGENTERIA. Posaterie e Servizi da tavola in Alpacca argentea e Alpaca - Batteria da cucina di Nichel puro - Lastra a filo in Nichel, Alpacca Paofong, e Ottone.

Hunyadi János Sazlehner. Acqua minerale naturale. Lottimo fra i purganti. Effetto pronto, sicuro e blando. Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

ECRISONTYLON CALLI. Guarigione infallibile e garantita dei calli. ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia.

ISCHIROGENO. QUENRATORIO DELLA VITA. FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STROCHINA. ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911. GRAND PRIX. Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo ISCHIROGENO ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

LA BANCA D'ITALIA che amministra e paga i premi della GRANDIOSA ULTIMA Lotteria Italiana GARANTISCE la data irrevocabile dell'estrazione al 15 Gennaio 1913 e GARANTISCE che al primo numero vincente sarà pagato il premio di Lire 1.500.000 oltre agli altri 8881 Premi per un totale di Lire 2.000.400. DUE GARANZIE: 1. Data irrevocabile 2. Pagamento di premi. Ogni biglietto costa Lire Tre.

Salsomaggiore. Le più efficaci INIEZIONI IPODERMICHE (per la cura di adeniti serofolose o tubercolari - osteiti, sifilide terziaria: fibrosi, arteriosclerosi, anemici e gozzo) sono quelle di Salsomaggiore (Acqua Naturale Magnaghi).

KAISER-BORAX. per l'uso giornaliero nell'acqua per lavarsi. Il KAISER-BORAX è un articolo da toilette indispensabile abbellisce il colorito, rende le mani bianche e delicate.

L. LUSER'S TOURISTEN-PLASTER. Il solo VERO e GENUINO. contro i CALLI-INDURIMENTI e quello di cui tutti, oltre al marchio di fabbrica "ALPINE" si sovrappone alla firma L. LUSER, vedono "REPARATION" e "REPARATION" che il carattere di "REPARATION" (sull'indicazione in chiaro) è stata depositata (reproduzione del marchio) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano.

IGIENE della BOCCA. Acqua fenico-Salicilica Maldifassi. Previene e guarisce la Carie dentaria, purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzanti - preserva la lingua e il palato della gola (Tonsilliti, faringiti, angine, ecc.).

Premiato Stabilimento Agrario! Cav. MARCO TRENTIN S. Donà di Piave (Venezia). Unico produttore del GELSO TRENTIN. Innestato sulla radice. - Gelsi foggiali per uso fusto, per cappato e per siepi. - Gelsetti per viali. - Piante da frutto delle migliori varietà.

Contro la CARIE DENTARIA. Acqua Fenice Salicilica Cattaneo gengivario-antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza.

La reclame è l'anima del commercio. STITICHEZZA. Cura Razionale Guarigione con i GRAINS DE VALS. a base di Cascara Sagrada e Podofillina. Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia. Prezzo: L. 5,00 Piacenza di 15 grani.

Neuralgia - Emicrania - Insonnia. Guarigione certa con le polveri KEFOL del Chimico BONACCIO farmacista GINEVRA. La scatola 10 polveri L. 1,50. Deposito per l'Italia: A. Manzoni & C. - Milano Via S. Paolo, 11 - Roma, Via della Pietra - ed in tutte le principali farmacie.

Biglietti della LOTTERIA ITALIANA si spediscono in tutto il mondo dall' Agenzia L'UTILE - Banco di Cambio - 32 Via Carlo Alberto, 39 MILANO aggiungendo le spese postali.